

Merckx: nuova ipotesi sul Tour

Una «Giulia» vola da un viadotto sulla Milano-Genova: 4 morti

L'Unità del lunedì

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO



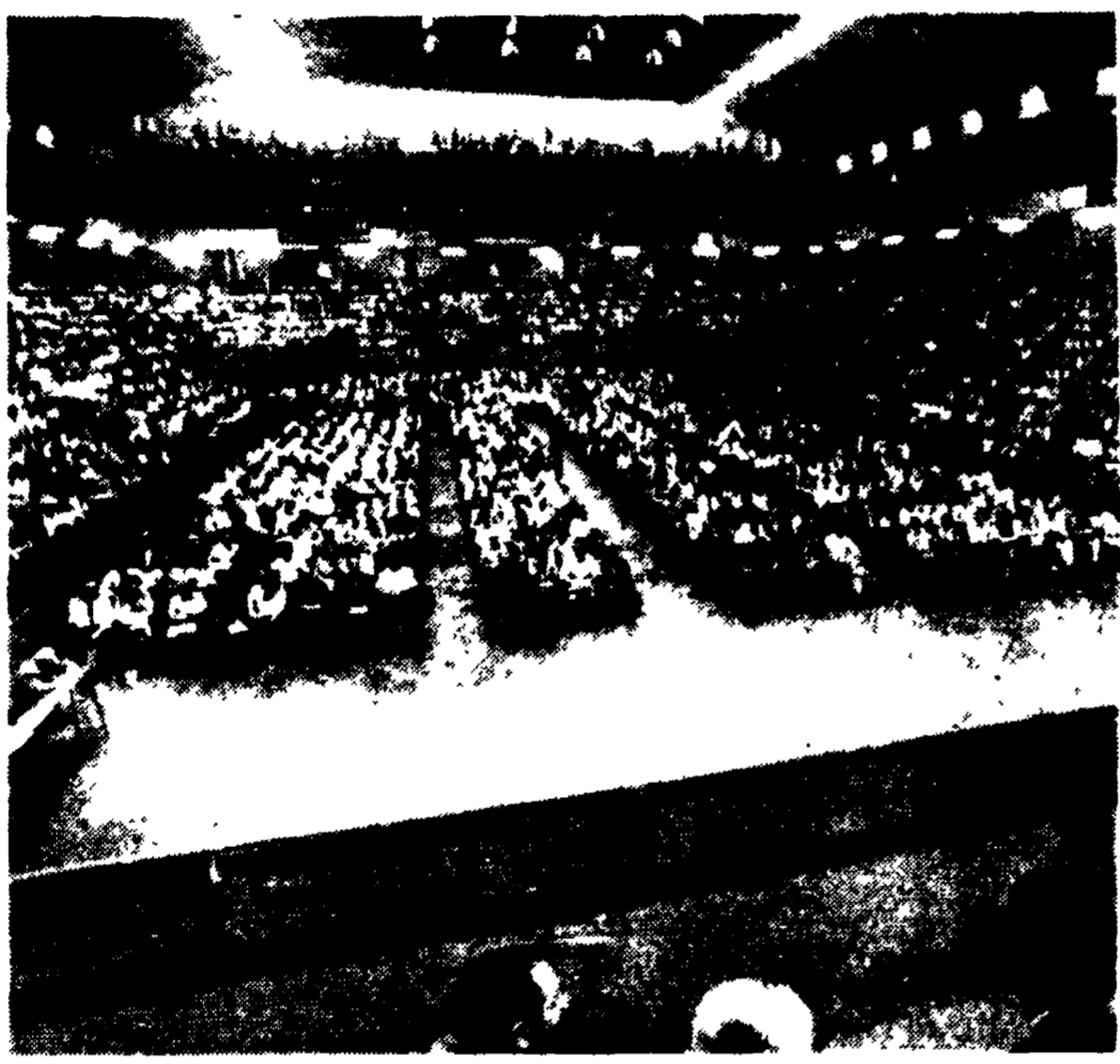
DIVONNE LES BAINS — Eddy Merckx vincendo la mini-cronometro dell'ottava tappa, ha confermato la sua incontrastata supremazia nella specialità e consolidato il suo primato sul Giro di Francia (A PAG. 7 IL SERVIZIO)

GLI SCISSIONISTI DI TANASSI E DI FERRI SI RIVELANO STRUMENTO DI UNA OPERAZIONE REAZIONARIA

Il PSI denuncia le manovre socialdemocratiche e i tentativi di involuzione conservatrice

Un editoriale dell'organo socialista attacca l'obiettivo della creazione di «un blocco dell'ordine che metta al bando o per lo meno releghi all'opposizione i comunisti, i socialisti, i lavoratori cattolici, i sindacati e una buona parte dei democristiani a cominciare dall'onorevole Moro» - L'on. Preti muove un violentissimo attacco a De Martino e sostiene che il partito scissionista e il PSI non possono sedere in uno stesso governo - Smaccato tentativo di collegarsi alle spinte di destra della DC - Oggi si riunisce la Direzione del Partito comunista - All'esame degli organi dirigenti dei partiti la crisi di governo

ROMA, 6. — La vita politica italiana a partire da domani, avrà una delle più intense e difficili settimane degli ultimi anni. Le consultazioni ufficiali del Capo dello Stato in ordine alla crisi di governo, aperte ieri con le dimissioni del gabinetto Rumor, avranno inizio soltanto giovedì. Il ritardo è dovuto essenzialmente alla situazione critica dei partiti di centro-sinistra. Il PSI ed il partito scissionista (PSI) debbono scegliere gli organi del loro gruppo parlamentare. La DC, oltre che al rinnovo del carica di Senato e alla Camera, deve provvedere alla elezione della nuova direzione e del nuovo segretario politico del partito. Per questo sono state convocate per martedì prossimo le riunioni del Comitato centrale socialista e del Consiglio nazionale democristiano.



MILANO — Il Palazzetto dello Sport gremito in ogni ordine di posti durante la grande manifestazione del PCI svoltasi sabato sera nel corso della quale ha parlato il vice segretario del partito Enrico Berlinguer

Bilancio negativo dell'operazione tanassiana

La base del PSI ha isolato gli scissionisti del Monte di Pietà

Il neo-partito di Ferri non riesce a coprire nemmeno l'arco dell'ex PSDI - Riconfermata adesione al PSI dei sindacalisti socialisti - Anche il gruppo dei «mediatori» rimane nel partito

ROMA. — Le operazioni scissioniste del Tanassi, misura isolata e fortemente contrastata dalla base del PSI, il neopartito di piazza del Monte di Pietà, stando alle prime indicazioni non riuscirà a raggruppare che in parte il ceto medio dei socialdemocratici. Il secondo tentativo straordinario di unione scissionista con il PSI, che è stato di fatto rifiutato dal PSI, con un voto a maggioranza dei comunisti. L'operazione di Bettizola di Roma, invece, è socialdemocratica e sostanzialmente di destra. Il gruppo di averi del direttivo si divide in due fazioni. Ma l'aspetto più rilevante è costituito dalla reazione politica che sale dalle basi dei quadri intermedi dai sindaca listi del PSI e dalla sinistra. Sono i suoi obiettivi politici e la notizia di alcuni assemblee di militanti di chiarazione collettiva di iniziative politiche di solidarietà con l'«Atanti» offrono il quadro di un movimento della base, che dopo tante lottizzazioni e scontri di corrente, sembra avere ritrovato i ranghi di un vero impegno militante per isolare i dirigenti

socialdemocratici scissionisti. Il gruppo di Ferri, che ha il sostegno di una parte di lavoratori del PSI, non riesce a coprire nemmeno l'arco dell'ex PSDI. Riconfermata l'adesione al PSI dei sindacalisti socialisti. Anche il gruppo dei «mediatori» rimane nel partito.

40 BASI USA ATTACCAE NEL VIETNAM

Una quarantina di basi USA sono state attaccate ieri dalle forze armate di liberazione. Nelle foto una pattuglia di soldati dell'esercito di liberazione

Il discorso di Enrico Berlinguer a Milano

Unità vigilanza lotta

per uno sbocco positivo alla crisi e sbarrare la strada alla destra

I socialdemocratici hanno agito come forza estranea alla causa del socialismo e della democrazia. Dietro il loro piano vi sono non solo parti importanti della borghesia italiana, ma forze imperialistiche straniere - Far corrispondere alle manovre scissioniste nuovi passi in avanti nell'unità dei lavoratori

MILANO, 6. — Concludendo ieri sera al Palazzetto dello Sport di Milano la Conferenza regionale del partito comunista lombardo il compagno Enrico Berlinguer, vice segretario del nostro partito parlando di fronte a migliaia di compagni di tutta la regione che gridavano le loro parole di sostegno al partito nel vivo della situazione politica e dei problemi politici della sinistra, ha sottolineato l'importanza del discorso di Enrico Berlinguer.

Il discorso di Enrico Berlinguer a Milano è stato un momento di grande unità e vigilanza. Ha sottolineato la necessità di sbarrare la strada alla destra e di lottare per un socialismo democratico. Ha criticato le manovre scissioniste e ha chiesto maggiore unità tra i lavoratori.

La destra socialdemocratica ha agito come forza estranea alla causa del socialismo e della democrazia. Dietro il loro piano vi sono non solo parti importanti della borghesia italiana, ma forze imperialistiche straniere.

Il cedimento alla destra - ha detto Berlinguer - è sempre da considerare come una grave jattura. E' un bene, però, che questa linea, questo tentativo, sia stato isolato, respinto, battuto nel PSI. Pur essere questo un primo risveglio del socialismo e della democrazia, ma ha agito e si presenta come componente importante del disegno conservatore delle classi dirigenti.

Si estende a tutta la regione la battaglia per il contratto

Bari: da 11 giorni braccianti in lotta

Cortei a tutte le ore del giorno nei grossi centri agrari - Incontro con i lavoratori di una delegazione del PCI guidata dal compagno Chiaromonte - Occupate le sedi di alcuni comuni

DAL CORRISPONDENTE

BARI, 6. — Un'indossabile giornata di sciopero dei braccianti e salariati del Barese che rivendicano il rinnovo dei contratti, un potere reale nelle aziende connessi con la gestione del contratto e del collocamento. I fatti sono, però, in un'ipotesi di apertura degli accordi. Verso questa ultima rivendicazione si sono dimostrate però le loro posizioni sui punti irrinunciabili, che sono le condizioni per la gestione del contratto e del collocamento, una consistente riduzione dell'orario settimanale di lavoro, e aumenti salariali. Lo sciopero generale continua in modo tale nei piccoli e nei grandi centri agricoli della provincia.

I discorsi di Bufalini e Chiaromonte. Nuove azioni unitarie di massa per trasformare la realtà del Paese. (A PAGINA 2)

QUANTO ALLA QUESTIONE DELLA SEGRETERIA CI SEMBRA CHE IL C. F. SEGUE IN ULTIMA

A PAGINA 3 NOTIZIE E CORRISPONDENZE DALLE VARIE CITTÀ

Italo Palasciano